

CARTA DEL SERVIZIO

CLUBHOUSE

CENTRO DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Località Spinardi, 44 - 12060 FARIGLIANO (CN)

Tel. 0173\743504 - Fax. 0173\743928

e-mail: clubhouse@interactive.coop



Interactive
Health & Social Care

PRESENTAZIONE

ENTE GESTORE

Società Cooperativa Sociale INTERACTIVE

Sede legale, Via Castello, 11 Villareggia (TO)

Sede amministrativa, Via Udine 45/A - 10149 - (TO) - Tel. 011/4530151. Fax 011/4512779

www.interactive.coop e-mail: info@interactive.coop

DENOMINAZIONE DEL PRESIDIO

CLUBHOUSE

TIPOLOGIA DI AUTORIZZAZIONE

struttura residenziale psichiatrica per trattamenti terapeutico - riabilitativi a carattere estensivo (SRP2)

UBICAZIONE/INDIRIZZO: COMUNE DI FARIGLIANO (CN)

località Spinardi, 44 - 12060 FARIGLIANO (CN)

COME SI RAGGIUNGE

Autostrada Torino - Savona A6 - Uscita Carrù quindi si attraversa Farigliano fino all'incrocio successivo per Belvedere Langhe, sulla provinciale, 1 Km. prima di Belvedere il cartello stradale per Località Spinardi

NOMINATIVO REFERENTE

Dott.ssa Monica Conti

Qualifica: Coordinatrice del Servizio

Tel. 0173/743504 - Fax 0173/743928 - Cell. 393/0145078

e-mail: clubhouse@interactive.coop

ORARIO DI ACCESSO FISICO E TELEFONICO

Dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 17.30.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO, VOCAZIONE PREVALENTE

Servizio riservato a utenti con patologia a carattere psichiatrico, con compromissione del funzionamento personale e sociale grave o di gravità moderata, ma persistente ed invalidante, per i quali si ritengono necessari trattamenti terapeutico riabilitativi e di assistenza tutelare da attuare in programmi a media intensità riabilitativa.



POSTI AUTORIZZATI

N. 20 (+ 2 di pronta accoglienza)

INTENSITÀ DI PRESTAZIONE

il livello di intensità assistenziale è di S.R.P. 2.1, in quanto la struttura accoglie utenti con bisogni sanitari di maggiore intensità e che necessitano di un supporto assistenziale medio, pur essendo in una fase avanzata del percorso riabilitativo. Tale condizione è peraltro indicata dalla D.C.R. n. 357-1370 del 28 gennaio 1997 per gli inserimenti nelle Comunità Protette di Tipo B.

INDICAZIONE DELLA FASCIA D'ETÀ

“Clubhouse” ospita persone in una fascia d'età che si estende dai diciotto ai sessantacinque anni

Finalità e scopo della Carta del Servizio

La stesura della Carta costituisce un'occasione di riflessione sull'organizzazione, sulle modalità operative e sulla qualità globale dei servizi erogati. L'elaborazione della Carta del Servizio è una tappa del percorso riabilitativo e costituisce uno strumento di legittimazione dei diritti degli Ospiti ed una opportunità di partecipazione attiva alla vita della Comunità. Lo scopo principale del documento è quello di informare e contemporaneamente di consentire lo sviluppo del senso di appartenenza alla Comunità stessa.

Modalità di utilizzo e diffusione del documento

Le fasi di diffusione della Carta sono le seguenti:

- Distribuzione ai familiari tramite un incontro di presentazione;
- Disponibilità del documento presso la direzione;
- Consegna del documento in sede d'ingresso in Comunità.

Il valore della partecipazione degli Utenti

“Clubhouse” promuove e favorisce la partecipazione e la condivisione delle scelte da parte degli Ospiti/Utenti. Gli Utenti sono coinvolti nella definizione dei progetti e degli interventi e nelle azioni di verifica e valutazione di efficacia.



Gli utenti sono invitati e sollecitati ad esprimersi periodicamente sulla qualità del servizio reso e atteso.

Elementi caratterizzanti sono: l'accoglienza, la disponibilità all'ascolto, all'informazione ed al sostegno degli Utenti.

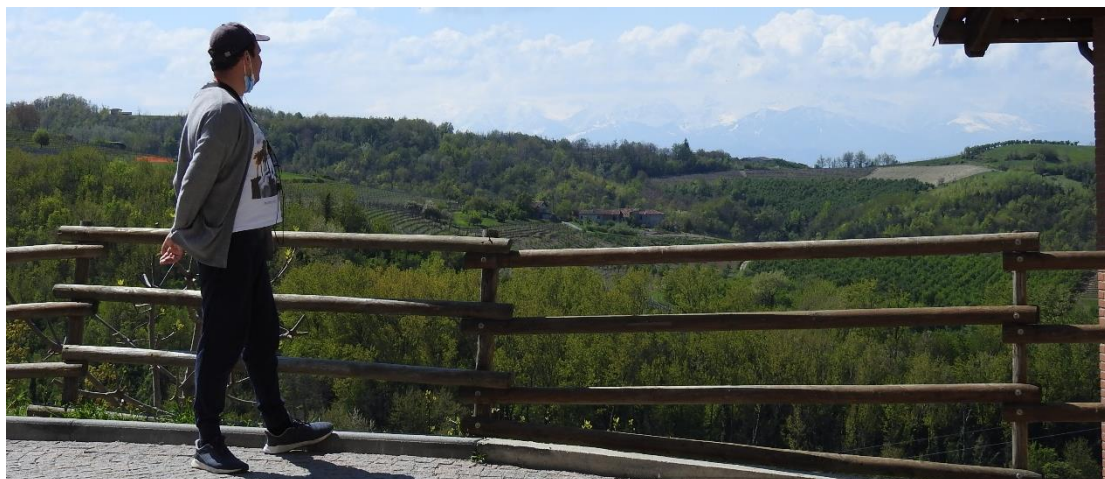
DESCRIZIONE DEI DESTINATARI

“**Clubhouse**” si configura come una struttura residenziale psichiatrica per trattamenti terapeutico - riabilitativi a carattere estensivo (SRP2), secondo quanto previsto dalla *Deliberazione della Giunta Regionale del 22 dicembre 2021, n. 84-4451 - “Riforma del sistema della residenzialità psichiatrica in Piemonte”*, riservata a utenti con compromissione del funzionamento personale e sociale grave o di gravità moderata, ma persistente ed invalidante, per i quali si ritengono necessari trattamenti terapeutico riabilitativi e di assistenza tutelare da attuare in programmi a media intensità riabilitativa; il livello di intensità assistenziale è di S.R.P. 2.1, in quanto la struttura accoglie utenti con bisogni sanitari di maggiore intensità e che necessitano di un supporto assistenziale medio, pur essendo in una fase avanzata del percorso riabilitativo. Tale condizione è peraltro indicata dalla D.C.R. n. 357-1370 del 28 gennaio 1997 per gli inserimenti nelle Comunità Protette di Tipo B. I posti letto sono 20 + 2 di pronta accoglienza.

“**Clubhouse**” ospita persone in una fascia d’età che si estende dai diciotto ai sessantacinque anni e aventi una patologia così qualificata:

- schizofrenia ed altri disturbi psicotici;
- disturbi dell’umore;
- disturbi della personalità;
- disturbi correlati all’abuso di sostanze;
- disturbi del comportamento alimentare.

In considerazione della vasta esperienza maturata nella presa in carico di persone con disturbi mentali gravi ad elevata difficoltà gestionale, attraverso rapporti continuativi con Aziende Sanitarie e Servizi Sociali di tutta Italia, collabora con il Ministero di Grazia e Giustizia per interventi educativo - riabilitativi per pazienti psichiatrici adulti autori di reato, in Misura di Sicurezza alternative, provenienti, oltre che dal carcere, anche dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in fase di attenuazione della pericolosità sociale (in applicazione delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 253 del 2003 e n. 367 del 2004).



MODALITA' DI PRESA IN CARICO

La Comunità prevede che l'inserimento di ospiti inviati dai DSM della Regione Piemonte e di altre Regioni italiane avvenga previa compilazione di apposito modulo di richiesta di inserimento, così come previsto da Sistema Qualità.

I pazienti caratterizzati da particolare problematicità ed impegno gestionale possono richiedere prestazioni aggiuntive quali supporti individualizzati assistenziali e/o educativi sulla base di specifici programmi riabilitativi predisposti dall'équipe.

Durante la permanenza gli ospiti saranno assistiti da un medico di base del distretto di competenza (Dogliani - CN).

Qualora l'assistito fosse titolare di una pensione potrà provvedere alla delega per la riscossione della stessa ovvero alla domiciliazione in loco.



Al momento dell'ingresso gli ospiti dovranno portare con sé copia i seguenti documenti:

- Documento di identità in corso di validità
- Codice fiscale (anche fotocopia)
- Tessera iscrizione Servizio Sanitario Nazionale
- Documentazione relativa alle pratiche presidi sanitari (pannolini, traverse, carrozzelle, materassi anti - decubito, ecc.)
- Fotocopia Verbale invalidità civile
- Eventuale esenzione ticket
- Copia della cartella clinica di eventuali ricoveri precedenti e degli esami clinici effettuati nell'ultimo anno
- Elenco dei parenti, tutori referenti e relativi numeri di telefono ed indirizzi.
- Modulo CONSENSO INFORMATO M0703 - 04 (firmato)
- Modulo INFORMATIVA PER GLI UTENTI M0703 - 05 (firmato)

Si richiede inoltre una relazione clinico-psichiatrica ed anamnestica dettagliata, comprensiva della segnalazione di eventuali effetti collaterali da farmaci o intolleranze/allergie alimentari e il P.T.I., piano di trattamento individuale, dell'Ente inviante, importante strumento per la futura stesura del P.T.R.P, piano terapeutico riabilitativo personalizzato, elaborato dalla nostra equipe multiprofessionale.

Per i pazienti inviati dal Dipartimento di Giustizia ci si attiene alle prescrizioni scritte nelle ordinanze giudiziarie.

Le richieste di inserimento dovranno fornire tutte le informazioni utili per la valutazione delle caratteristiche del caso.



La comunità si prende carico del paziente come individuo con la totalità delle sue dinamiche psichiche e delle sue necessità materiali assolvendo a due funzioni fondamentali:

- il contenimento e la elaborazione dei conflitti;
- l'educazione (cioè la crescita del bagaglio di conoscenze tecniche, esperienziali e culturali necessarie all'individuo per appartenere al gruppo sociale in cui vive).

Il percorso riabilitativo si articola di norma in tre fasi, ovvero tre tipi di programmi con differenti livelli di autonomia, all'interno dei quali esiste comunque la possibilità di modulare la stimolazione ambientale, adattandola al singolo paziente.

1 PROGRAMMA DI BASE: incentrato sulla cura di sé o dell'ambiente, ri alfabetizzazione ed acculturazione, addestramento alle abilità sociali e di vita indipendente.

2 PROGRAMMA DI AUTOGESTIONE: utilizzo dei servizi e partecipazione ad attività comuni, organizzazione autonoma del quotidiano, con livelli di protezione differenziati.

3 PROGRAMMA DI AUTONOMIA: attività lavorativa svolta all'esterno ed indipendenza nel quotidiano.

Ad ogni fase di progressiva autonomia corrispondono caratteristiche funzionali della struttura stessa adeguate ai diversi momenti terapeutici.

Accanto alla Comunità sono disponibili due unità abitative autonome, costituite da camera da letto, soggiorno e cucina indipendenti, dove è possibile sperimentare la vita autonoma anche in funzione di un rientro nel territorio d'origine.



Quali modelli e metodologie di intervento si fa riferimento in particolare a:

- “SOCIAL and INDEPENDENT LIVING SKILLS TRAINING”
- metodo FAMILIARE - PSICOEDUCAZIONALE
- modello PSICODINAMICO INDIVIDUALE

E' inoltre, ad orientamento *cognitivo comportamentale*, la supervisione mensile ed il programma di formazione permanente dell'équipe.

TUTOR INDIVIDUALE

La convivenza quotidiana dei pazienti difficili o in fase critica accompagnata da etero aggressività è garantita attraverso la gestione individualizzata del paziente gravemente compromesso con la figura del *Tutor individuale* incaricato all'assistenza base dell'ospite a lui assegnato in modalità esclusiva secondo tempi e modi concordati dall'équipe. Il tutor accompagna l'ospite nel quotidiano secondo



specifiche mansioni e orari stabiliti dal piano di lavoro e dal progetto riabilitativo concordato con i servizi di riferimento. Nella prestazione del servizio ha la responsabilità del paziente, della sua incolumità e quella delle persone con le quali il paziente interagisce, in questo ambito è attiva specifica formazione teorico pratica su tecniche di messa in sicurezza della persona e gestione dell'aggressività; Il tutor aggiorna l'equipe sull'andamento del paziente e condivide con essa la supervisione periodica al fine di migliorare il personale assetto emotivo rispetto alla complessità del compito affidato. Il tutor individuale esercita funzione nel:

- coadiuvare le funzioni adattive di ospiti parzialmente o del tutto non autosufficienti, o con gravi problemi relazionali, nello svolgimento delle azioni del quotidiano e durante le attività riabilitative;
- accogliere le richieste e i bisogni dell'ospite per quanto attiene alla vita quotidiana adattando il proprio stile di cura alle caratteristiche della persona da supportare;
- monitorare il comportamento nello svolgimento delle specifiche attività riabilitative programmate per l'ospite;
- mediare le relazioni dell'ospite con altri codegenti e operatori intervenendo attivamente per favorire relazioni positive e appropriate;
- costituire parte attiva nel fornire idee e osservazioni per la conoscenza dell'ospite in concerto con l'equipe riabilitativa individuando punti di forza e delle aree di miglioramento della o delle persone da supportare;

OBIETTIVI

Clubhouse persegue una serie di obiettivi a valenza terapeutico-riabilitativa:

- attenuare i processi di deterioramento in atto a livello psichico, laddove presenti;
- attuare tutti gli interventi di sostegno, chiarificazione, socializzazione e riabilitazione necessari a creare un clima affettivo e relazionale tra i pazienti e tra pazienti ed operatori; con particolare attenzione alla riflessione-introspezione su di sé avvalendosi della relazione con l'altro;
- aiutare gli ospiti a gestire la propria affettività e stabilità emotiva, smobilitando gradualmente e nel rispetto dei percorsi individuali, attraverso la relazione di aiuto, le modalità difensive disfunzionali;
- orientare i pazienti a maturare una migliore comprensione del rapporto tra emozione e cognizione a fronte dell'impatto che questa relazione determina sui loro comportamenti;
- intervenire sulle relazioni familiari per ristrutturare e riorientare, ove sia possibile, l'ambiente familiare, aiutando anche a modificare la dimensione simbiotica e/o espulsiva che frequentemente connota le famiglie di questi pazienti;

- coltivare con sollecita attenzione l'area ludica, che, per sua natura esonerata da obiettivi utilitaristici, consente agli operatori uno spazio di osservazione ed interazione prezioso per la comprensione delle emergenze affettive primarie e dei deficit primari e delle risorse residue.

È garantito ai pazienti: il rispetto dei loro diritti, la riservatezza, il rispetto delle caratteristiche di personalità, anche mediante la personalizzazione degli ambienti, la valorizzazione della persona attraverso una particolare cura dell'aspetto fisico e favorendo lo sviluppo delle relazioni interpersonali all'interno ed all'esterno della residenza.

Le attività assistenziali devono conformarsi il più possibile ai ritmi ed alle abitudini delle persone, compatibilmente con le esigenze di una collettività.

Sono disponibili due posti letto per la "pronta accoglienza", la cui finalità consiste nel fornire aiuto temporaneo a coloro che sono in condizioni di ridotta capacità di autogestione, ma non necessitano di ricovero ospedaliero.



Orari di apertura: giornalieri, settimanali annuali

Clubhouse è aperta tutti i giorni dell'anno solare dalle ore 9 alle ore 19.00 dal lunedì alla domenica per garantire accessibilità ai parenti degli Ospiti e ai Responsabili dei Servizi inviati. Di seguito è illustrato l'orario giornaliero

GIORNATA TIPO

7,30 - 9,00	<ul style="list-style-type: none">- sveglia;- cura dell'igiene personale
9,00 - 10,00	<ul style="list-style-type: none">- colazione (preparata in collaborazione con gli Ospiti);- somministrazione della terapia- riassetto refettorio- incontro di pianificazione della giornata (al lunedì: pianificazione della settimana)
10,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none">- riordino della stanza;- pulizia degli spazi comuni (a turno)
11,00 - 12,00	<ul style="list-style-type: none">- uscita
12,00 - 12,30	<ul style="list-style-type: none">- preparazione per il pranzo
12,30 - 13,30	<ul style="list-style-type: none">- pranzo- somministrazione della terapia
13,00 - 13,30	<ul style="list-style-type: none">- riassetto della mensa
13,30 - 15,00	<ul style="list-style-type: none">- attività libere e individuali - relax
15,00 - 17,00	<ul style="list-style-type: none">- attività comunitarie
17,00 - 17,30	<ul style="list-style-type: none">- merenda
17,30 - 18,30	<ul style="list-style-type: none">- tempo libero (attività individuali/uscite)
18,30 - 19,00	<ul style="list-style-type: none">- preparazione per la cena
19,00 - 20,00	<ul style="list-style-type: none">- cena- riassetto della sala da pranzo
20,00 - 22,00	<ul style="list-style-type: none">- attività libere condivise: televisione, ascolto musica, giochi di gruppo, animazione, lettura, ect.- somministrazione della terapia
22,00 - 22,30	<ul style="list-style-type: none">- preparazione per la notte e ritiro in camera.

Organizzazione

L'équipe è composta dalle seguenti figure professionali, impiegate settimanalmente secondo il seguente monte ore:

- COORDINATORE DI STRUTTURA - 25 ore/sett.
- MEDICO PSICHIATRA - 21 ore/sett.
- PSICOLOGO - 15 ore/sett.
- COORDINATORE INFERMIERISTICO - 8 ore/sett.
- EDUCATORI PROFESSIONALE SANITARIO - 38 ore/sett.
- TERAPISTA OCCUPAZIONALE - 55 ore/sett.
- OSS - 278 ore/sett.
- TUTOR - 462 ore/sett.
- INFERMIERE PROFESSIONALE - 93 ore/sett. + 70 ore (reperibilità notturna)

Lo staff della Comunità comprende, inoltre, personale addetto ai servizi generali quali cucina, lavanderia, pulizie e manutenzione.

L'organizzazione dell'équipe prevede una presenza settimanale **sovra dimensionata per n. 94 ore settimanali, rispetto agli standard regionali sanciti dalla Dgr 84. Il monte orario vigente prevede una maggiorazione oraria per il Coordinatore del Servizio (+25 ore/sett.); per il Coordinatore infermieristico (+8 ore/sett.) e per l'Operatore Socio Sanitario (+69 ore/sett., pari a due notti attive).** Tale organizzazione del servizio consente una presa in carico più efficace rispetto alla qualità di vita degli utenti portatori di gravi disturbi mentali.

È garantito il servizio di pronta disponibilità psichiatrica nell'arco delle 24 ore.

Tutto il personale impiegato nella Comunità (anche a titolo di libera professione) opera in assoluta riservatezza nel rispetto del diritto alla protezione degli ospiti ed ha l'obbligo del segreto professionale su quanto ha conosciuto per ragione della propria professione. Si lavora nell'assoluto rispetto del testo unico che garantisce il trattamento dei dati denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il Responsabile del procedimento è il legale Rappresentante dell'Ente gestore del Servizio.

SCHEMA TURNI OPERATORI

Oss

- Mattino n. 2 operatori h. 7:00 - h. 15:00
- Pomeriggio n. 2 operatori h. 15:00 - h.23:00
- Notte n. 2 operatori ore 23:00 - 7:00 + n. 1 operatore reperibile in struttura

Infermieri

- Mattino n. 1 infermiere ore 7:00 - 14:30
- Pomeriggio n. 1 infermiere ore 14:00 - 21:30
- Centrale n. 1 infermiere ore 9:00 - 17:00

Educatori

- Mattino n.1 educatore ore 8:00 - 16:00
- Pomeriggio n.1 educatore ore 14:00 - 20:00
- Centrale n. 1 educatore ore 9:00 - 17:00

Psicologo

- Centrale ore 9:00 - 16:00

Medico psichiatra

- Centrale LUN - VEN - GIOV ore 8:00 -18:00





Attività con articolazione giornaliera, settimanale, annuale

L'orario quotidiano fornisce un'impalcatura che consente di avere precisi punti di riferimento nell'arco della giornata e permette agli ospiti di vivere dei ritmi sentiti come possibili e quindi non antigeni.

Su questa "impalcatura" si devono innestare i ritmi logistici della struttura che non vanno in collisione ma bensì si integrano, si amalgamano con la vita degli ospiti.

1) GESTIONE DEL QUOTIDIANO

La prima, fondamentale attività riabilitante è quella finalizzata al recupero o al potenziamento della capacità di gestire il proprio quotidiano, intendendo con questo tutte le attività legate alla struttura:

- riordino della propria stanza
- pulizie dei luoghi comuni
- pulizia della propria stanza
- uscita per spesa/ acquisti vari
- apparecchiare, sparecchiare e riordinare la sala pranzo
- tenuta del giardino
- disbrigo di piccole commissioni e tutte le attività legate alla propria persona :
- igiene personale
- cura dei propri abiti
- lavaggio dei propri indumenti con l'ausilio di un operatore
- gestione del denaro
- cura dei propri interessi
- progettualità a breve scadenza.

E' importante che gli ospiti vengano coinvolti nelle decisioni ed abbiano chiaro il fine di ciò che viene loro richiesto.

Quotidianamente, al mattino, viene stabilito il programma della giornata, ricordando gli impegni di ognuno e pianificando le attività di lavoro, tempo libero e uscite.

Per i lavori di pulizia degli spazi comuni interni ed esterni della struttura ed altri eventuali lavori di manutenzione effettuati dagli ospiti, è concordato con l'interessato un compenso in denaro, sempre nell'ambito del progetto individualizzato finalizzato alla progressiva autonomia e responsabilizzazione dell'utente stesso anche in rapporto alla gestione del proprio denaro.

2) ATTIVITA' RIABILITATIVE

Le attività riabilitative in senso stretto comprendono:

- laboratori espressivi (ceramica, pittura, bricolage, musica, danza, espressione corporea, teatro, fotografia, video)
- laboratori artigianali (ortofrutticoltura, giardinaggio, attività domestiche)
- attività motorie (ginnastica, psicomotricità, ippoterapia, piscina)
- rialfabetizzazione e riacculturazione (lettura, scrittura, orientamento spazio - temporale...)
- addestramento alle abilità sociali (Social Skills Training)

3) L'ASSE LAVORO

L'obiettivo della piena autonomia del paziente psichiatrico richiede l'impegno a sviluppare ed utilizzare le risorse e capacità individuali, a fornire specifiche competenze ed a collegarle con le possibilità di inserimento lavorativo che l'ambiente offre.

Abilità pre-lavorative vengono stimulate in Laboratori di natura occupazionale, denominati "Gruppo Lavoro", che operano sotto la supervisione di Esperti tecnici di attività occupazionali, quali l'attività di piccola manutenzione e la gestione alberghiera (cameriere di sala, addetto alla reception, addetto alle pulizie).

Gli esperti tecnici occupazionali sono così qualificati:

1. un manutentore, dipendente di Interactive per il Laboratorio di manutenzione del complesso di Località Spinardi;
2. un Responsabile alberghiero, collaboratore di Interactive per le attività nei servizi alberghieri dell'Agriostello delle Langhe.

Gli utenti per i quali il progetto riabilitativo individuale prevede l'inserimento in un contesto lavorativo protetto hanno, così, la possibilità di:

1. partecipare ad attività di formazione professionale;
2. partecipare a gruppi di addestramento alla gestione del denaro, delle responsabilità e delle dinamiche emotive più strettamente connesse con l'impegno lavorativo e l'ambiente di lavoro;
3. essere regolarmente assunti, in qualità di soci, da Cooperative Sociali di tipo B, che collaborano con Interactive, per svolgere attività di:
 - a. manutenzione del fabbricato e delle aree verdi;
 - b. servizi alberghieri
4. essere affiancati, per un periodo di tempo stabilito in funzione delle specifiche necessità della singola persona, da un operatore di riferimento (tutor);
5. essere supportati psicologicamente rispetto alle difficoltà ed ostacoli che possono eventualmente sorgere.



L'inserimento lavorativo proposti nella Comunità si colloca all'interno del progetto riabilitativo come momento di apprendimento e "tirocinio" necessario, per preparare la persona ad entrare in contesti lavorativi meno protetti.

Per rendere operativo e facilitare questo passaggio la **Clubhouse** ricerca contatti di collaborazione con le aziende locali, con le quali concorda gli **stages formativi** ed i **piani di inserimento** per i propri ospiti.

Il "gruppo lavoro" è operativo sia al mattino che al pomeriggio, la partecipazione degli Ospiti viene valutata giornalmente dall'équipe sulla base delle condizioni psicofisiche dei lavoratori.

WellcHomeinfarming

Clubhouse in questi vent'anni di attività ha potuto sperimentare come sia possibile realizzare percorsi di inclusione sociale di successo, laddove ci sono attività o ruoli poco "stressanti", che i pazienti psichiatrici possono svolgere.

Il rapporto tra Psichiatria ed Agricoltura viene da molto lontano... l'ambiente rurale è sempre stato considerato fonte di benessere psicologico. Si può far risalire al 1790 con il famoso Ritiro di York, fondato da William TUKE, una casa-fattoria nella campagna inglese, "senza sbarre né inferriate alle finestre" dove si evitavano le punizioni e si incoraggiava l'autocontrollo e dove si affermava l'importanza del "lavoro fisico e regolare ed in particolare quello agricolo che educa al valore della proprietà, della divisione del lavoro e alla competitività".

Da queste semplici osservazioni è nata l'idea di "WellcHome in Farming": Benessere, Casa e Agricoltura; trasformare attività pre-lavorative apprese in Comunità nella conduzione vera e propria di un'impresa agricola.

L'efficacia di questo nostro modello di riabilitazione e reinserimento sociale attraverso il lavoro in agricoltura" è dimostrata dai risultati di uno studio condotto da Interactive su 100 pazienti negli anni 2002-2012 (Atti XI Congresso Mondiale della World Association for Psychosocial Rehabilitation - "The Interactive Model for the Psychosocial Rehabilitation of Psychiatric Offenders" Leggero P., Goggi A., Brondino N. - Milano Italy, 2012). Attualmente ospitate in Gruppi Appartamento a carico del S.S.N e dei Servizi Sociali le persone socialmente "guarite" possono essere remunerate e far fronte alle spese per l'abitare, riducendo significativamente l'intervento pubblico.

Il modello prevede la presenza, durante tutto l'iter, di due diverse figure di "tutor": un operatore della Cooperativa Interactive che ha in carico il percorso terapeutico-riabilitativo (incaricato di modulare l'impegno del lavoratore in base alla tenuta sul piano psicopatologico monitorata dall'équipe specialistica) ed un operatore "agricolo" socio di Naturalmente (che ha zzzun ruolo fondamentale nella

responsabilizzazione, nell'insegnamento di mansioni, di norme di comportamento nonché nella mediazione dei conflitti relazionali che si verificano durante il lavoro).

4) ATTIVITA' RICREATIVE

- giochi da tavolo, videogiochi, ping pong, calciobalilla, palestra attrezzata fitness
- visione di TV e Netflix, film, ascolto di musica.
- gite

5) ALTRI STRUMENTI TERAPEUTICI

- Somministrazione di terapia farmacologica
- Terapia individuale ad orientamento psicodinamico e cognitivo comportamentale
- Terapia familiare relazionale
- Comunicazione aumentativa



Orari/modalità di accesso/visite

Le visite da parte di familiari e conoscenti dell'ospite sono possibili tutti i giorni indicativamente dalle ore 9,00 alle ore 19,00; è consigliabile accordarsi con la Direzione al fine di evitare interferenze con le attività in svolgimento, di verificare la presenza dell'ospite in Comunità o per concordare orari particolari.

Previo accordo con gli operatori del gruppo di presa in carico, e purché non siano presenti condizioni o prescrizioni che limitino il rientro in famiglia, l'ospite può usufruire di permessi a domicilio. Per la corresponsione della retta durante le assenze dalla Comunità vige quanto previsto nella convenzione. I familiari possono richiedere alla direzione, di poter incontrare il medico di riferimento, la psicologa e gli educatori per informazioni e suggerimenti anche riguardanti i vari momenti di vita della comunità.

Retta

L'ammontare della retta è determinato in base agli accordi intercorsi tra l'Ente gestore inviante e la Comunità in conformità delle normative nazionali e regionali vigenti. L'eventuale quota di contribuzione a carico dell'ospite è determinata e disciplinata dalle normative di riferimento dell'Ente gestore inviante. I rapporti tra la Comunità e dell'Ente gestore inviante sono disciplinati in apposita convenzione che prevede, tra l'altro, la durata dell'inserimento, le modalità di ammissione e dimissione, la natura dei servizi offerti e modalità di valutazione e la determinazione della retta sulla base dei servizi richiesti.

PRESTAZIONI COMPRESSE NELLA RETTA

La retta comprende:

- Il vitto, l'alloggio ed il servizio di lavanderia;
- Presa in carico globale dell'ospite attraverso le procedure e le risorse previste dal Progetto Individuale;
- Tutte le attività previste all'interno del Progetto Individuale;

La Comunità provvede inoltre a stipulare un'assicurazione per la copertura della responsabilità civile.

Servizi non compresi nella retta:

- Spese relative all'abbigliamento, comprese le calzature;
- Spese personali per la vita quotidiana (sigarette, bar ed altri generi di conforto personale);
- Farmaci, ausili medici e protesici non erogati dal S.S.N.;
- Eventuali ticket per: farmaci, visite mediche specialistiche, accertamenti ed esami;

- Trasporti da e per la struttura (taxi, ambulanze ecc.);
- Soggiorni di vacanza;

Ammissione alla Comunità

La nostra procedura di ammissione alla Comunità prevede che la richiesta di inserimento debba essere presentata dall'Ente gestore inviante con il quale sarà successivamente stipulata l'apposita convenzione che regola i reciproci rapporti. La richiesta di inserimento deve essere accompagnata da dettagliata documentazione anamnestica, sanitaria e sociale al fine di cogliere gli elementi caratteristici del soggetto, valutare la sussistenza dei pre- requisiti necessari all'inserimento e comprendere gli obiettivi del progetto di inserimento dell'Ente gestore inviante.

Le modalità di inserimento prevedono:

- colloquio con l'équipe inviante;
- colloquio con il potenziale utente ed i famigliari;
- valutazione del caso in équipe e stesura del piano di inserimento;
- organizzazione dell'inserimento attraverso l'affidamento del caso ad una mini - équipe (psichiatra - educatore - Oss).

DOCUMENTI NECESSARI



Al momento dell'ingresso l'ospite dovrà portare con sé copia della cartella clinica di eventuali ricoveri precedenti e degli esami clinici effettuati nell'ultimo anno, una relazione clinico - psichiatrica ed anamnestica dettagliata comprensiva della segnalazione di eventuali effetti collaterali da farmaci od intolleranze/allergie alimentari; delibera e/o presa d'atto di accettazione da parte del DSM ovvero ordinanza del Magistrato di Sorveglianza.

Documenti:

- Tessera sanitaria;
- esenzione dal pagamento del ticket sanitario;
- eventuale certificazione di invalidità civile;
- documento d'identità;
- codice fiscale;
- esami clinici, fotocopie di cartelle cliniche ed ogni altra documentazione relativa ad interventi e trattamenti sanitari in corso o pregressi.

Dimissioni dalla Comunità

Nel caso la permanenza dell'ospite in Comunità possa essere fonte di gravi difficoltà per lo stesso o per gli altri ospiti, l'équipe, sentiti i pareri dell'ospite, della



famiglia e dell'Ente gestore inviante, proporrà la rivalutazione dell'esistenza delle condizioni e delle risorse necessarie ad elaborare un nuovo progetto individuale di presa in carico, finalizzato alla rimozione delle difficoltà sopraggiunte. Nel caso non siano riscontrate tali condizioni, l'équipe proporrà alla Direzione le dimissioni del soggetto concordando con l'Ente gestore inviante tempi e modalità. L'Ente gestore inviante può disporre direttamente le dimissioni dell'ospite fatte salve le condizioni previste dalla convenzione.

Modalità di segnalazione reclami

Gli ospiti ed i loro familiari possono presentare osservazioni, denunce o reclami contro gli atti o i comportamenti che negano o limitano l'accesso e la fruibilità delle prestazioni della Comunità.

I reclami possono essere presentati mediante :

- Colloquio con il Coordinatore di Comunità;
- comunicazione telefonica con il Coordinatore di Comunità;
- compilazione e sottoscrizione di un reclamo formale da consegnare personalmente al Coordinatore della Comunità o inviare a mezzo posta o e-mail

Le osservazioni o i reclami presentati o ricevuti nei modi sopra indicati, qualora non trovino immediata soluzione, avranno risposta entro 15 giorni dalla presentazione mediante lettera ordinaria o e-mail.

I reclami ricevuti (anche tramite colloquio o comunicazione telefonica) sono protocollati ed archiviati in apposito registro disponibile per successive verifiche e controlli.